

SISTEMA IMPRESA



Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa



SISTEMA IMPRESA

Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa

SISTEMA IMPRESA INFORMA | NOVEMBRE 2021

Direttore Responsabile: Barbara Milanesi
Progetto grafico: Barbara Milanesi
Immagini: pixabay.com
Proprietario ed editore: Sistema Impresa
Sede legale: Crema (CR) via Olivetti 17
Registrazione: n. 161 13.03.2015 - Tribunale di Cremona

HANNO COLLABORATO

Giornalisti:
 Roberto Bettinelli
 Barbara Milanesi

Professionisti:
 Berlino Tazza
 Cesare Damiano
 Rossella Spada
 Paolo Mora
 Angelo Raffaele Margiotta
 Alberto Bertolotti
 Alessandra Lanza

Enti, imprese e associazioni:
 Sistema Impresa e articolazioni
 Fondo Formazienda
 Confsal
 Inail Lombardia
 Regione Lombardia

EDITORIALE

TERZIARIO E PMI, STOP AL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI 5

RUBRICA - OSSERVATORIO LIFE LONG LEARNING

Sicurezza e Innovazione: «Binomio fondamentale per la crescita» - L'opinione di Cesare Damiano 6

TEMATICHE

SISTEMA IMPRESA E INAIL - Siglato il 3° protocollo di intesa. Tazza: «Più sicurezza nelle Pmi» 8

SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA, EBITEN E INAIL - Nuovi progetti per migliorare sicurezza 11

FORMAZIENDA, SISTEMA IMPRESA E CONFSAL - Expotraining 2021: formazione nell'era post Covid 12

FONDO FORMAZIENDA - Avviso 2/2021: 10 mln a sostegno di donne e PMI 14

SISTEMA IMPRESA TARANTO - Nasce la nuova sede, Domenica Leone presidente 17

SISTEMA IMPRESA, FAST CONFSAL E ASSOTRASPORTI - Trasporti verso transizione verde 18

SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA E REGIONE LOMBARDIA - Tavolo per la competitività delle imprese 20





lavoro
formazione
internazionalizzazione
attività sindacale
credito



TERZIARIO E PMI STOP AL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI «Sostenere le imprese per produrre posti di lavoro»

Dall'1 novembre è caduto il blocco dei licenziamenti per il terziario e le Pmi.

Il divieto, scattato a febbraio 2020, era terminato a giugno per i comparti dell'edilizia e dell'industria.

Il governo, nel frattempo, ha predisposto la Cassa integrazione Covid da utilizzare al posto dei licenziamenti fino al 31 dicembre 2021.

I dati complessivi del precedente sblocco dei dimostrano chiaramente che non c'è stato il disastro atteso. Le imprese, come peraltro evidenziato dal presidente Draghi nel corso del G20, hanno sostenuto lo sforzo maggiore durante la fase più acuta della crisi.

Sono state molte le imprese aderenti che ci hanno segnalato la necessità di una maggiore flessibilità e il ripristino delle re-

gole ordinarie con il conseguente sblocco dei licenziamenti. In primis poiché la pandemia ha imposto una profonda riorganizzazione e ristrutturazione delle imprese stesse costrette ad adeguarsi per restare competitive ed evitare di accumulare un ritardo con i competitor europei e continuare ad essere "prestatrici" di lavoro. Il mondo imprenditoriale attende un grande e concreto investimento sul piano delle politiche attive. In questo senso il Fondo Nuovo Competenze è stata un'ottima intuizione e per certi versi una vera e propria alternativa produttiva alla cassa integrazione. L'auspicio di molti è che diventi una misura strutturale così come si auspica che ai fondi interprofessionali, cui negli anni sono stati ridimensionate le risorse proprio a sostegno

di azioni che negli anni hanno privilegiato le politiche passive, possano essere messi nuovamente nella condizione di ripristinare al 100% la loro disponibilità alle aziende.

Insomma, Sistema Impresa sui punti nevralgici della riduzione delle tasse e del costo del lavoro, del contenimento dei costi energetici e immobiliari, dei programmi di incentivo alla digitalizzazione e alla formazione, della liquidità e del credito come della sicurezza continua a porsi come un interlocutore costruttivo e permanente nelle relazioni con le istituzioni nazionali, regionali e locali. Solamente incrementando i livelli di produttività del sistema imprenditoriale è ipotizzabile un rilancio dell'occupazione ed una tenuta complessiva del Paese sul piano economico-sociale".

L'OPINIONE DI CESARE DAMIANO

SICUREZZA E INNOVAZIONE

«Il binomio è tra le priorità per la crescita. Pmi investano anche in formazione per migliorare i due ambiti»



La Nota di Aggiornamento del Documento di Economia Finanza, chiusa dal presidente del Consiglio Draghi e dal ministro dell'Economia Franco lo scorso 29 settembre, sarà la base della legge di Bilancio per il 2022.

L'aggiornamento del Def contiene numeri di assoluto rilievo, sia per quel che riguarda la crescita economica, sia in merito a quel che sarà il rapporto Deficit/Pil nei prossimi anni.

Una crescita economica superiore alle aspettative.

Un'inattesa riduzione del peso dell'indebitamento. In altre stagioni - probabilmente anche con altri governanti - i toni sarebbero stati alti.

Ma il presidente del Consiglio - abituato a toni non roboanti

- ha tenuto un profilo molto sobrio. E lo ha fatto sottolineando altri dati che non possono essere sminuiti: ossia, i devastanti numeri delle vittime del lavoro che accompagnano questa stagione di crescita produttiva.

Il sentimento di frustrazione è forte e diffuso, in tutte le parti della società e condiviso anche tra le parti sociali.

Non solo sul lato lavoro, ma anche su quello dell'impresa.

Perché l'impresa che vuole svolgere il suo compito in modo corretto e responsabile esiste.

Ne sono testimonianza le affermazioni di Berlino Tazza, presidente nazionale di Sistema Impresa, diffuse dalle agenzie di stampa lo stesso giorno.

Commentando la Nota periodica dell'Organizzazione, in particolare l'implementazione del Pnrr, Tazza ha indicato alcuni obiettivi, segnalando - tra l'altro - la priorità assoluta del tema della sicurezza tra i punti programmatici dell'azione associativa di Sistema Impresa e dai suoi organismi bilaterali, in primis il Fondo Formazienda, "a partire da 'Prospettiva Lavoro' per la sicurezza aziendale e fino al progetto elaborato con il Competence Center del Mise per l'innovazione nelle Pmi".

Dunque, se il Pnrr ha tra gli obiettivi lo sviluppo di condizioni di sistema favorevoli alla rivitalizzazione del tessuto produttivo, è da sottolineare la questione delle risorse per alzare gli standard della salute e della sicurezza sul lavoro.



Intendo, perciò, sottolineare l'importanza di investire nuove risorse per un piano straordinario di prevenzione e per migliorare tariffe e indennizzi per infortuni e malattie professionali.

A questo fine, il ruolo sociale dell'Inail va consolidato conferendo all'Istituto maggiore autonomia negli investimenti in prevenzione e tutela.

L'attuale destinazione delle ingenti risorse risparmiate è troppo squilibrata in favore della diminuzione del debito pubblico: un riequilibrio si rende necessario.

Se i premi pagati dalle imprese all'Inail non ven-

gono prevalentemente utilizzati per prevenzione e tutela, allora ci troviamo in uno stato di cose improprio: in parole povere, c'è una tassazione mascherata a carico delle imprese stesse.

Questa impostazione va rapidamente corretta, soprattutto in un momento nel quale registriamo quotidianamente una recrudescenza degli infortuni e delle morti sul lavoro, accanto a un aumento dell'incidenza delle malattie professionali.

Ciascuno - Istituzioni, imprese, organizzazioni sindacali - deve svolgere la propria parte perché crescita, produttività e sicurezza sul lavoro si sviluppino insieme in un circuito virtuoso.

Avanti con Inail

Terziario: Sistema Impresa sigla il terzo protocollo con Inail. Il presidente Tazza: «Più sicurezza per le Pmi»

Priorità alla sicurezza nella fase della ripartenza: un obiettivo che per il presidente nazionale e territoriale di Sistema Impresa Berlino Tazza è fondamentale «perché rappresenta il primo dato sul quale deve essere costruito o rimodulato il percorso finalizzato alla competitività e alla ricerca del profitto. Sicurezza del lavoro ed efficientamento dell'attività d'impresa sono due valori per noi complementari e irrinunciabili.

Un binomio non solo virtuoso ma necessario che stiamo sostenendo attraverso progettualità importanti e partnership autorevoli.

L'azione congiunta con Inail, per esempio, rappresenta sicuramente un faro per l'assoluta rilevanza

che attribuisce alle condizioni che sono in grado di garantire la migliore salvaguardia delle risorse umane anche a seguito dell'emergenza epidemiologica. Il Covid, infatti, costituisce purtroppo una minaccia ancora capace di colpire la vita delle persone oltre ad essere in grado di bloccare singole aziende, settori produttivi ed economie nazionali».

Sistema Impresa ha sottoscritto il terzo protocollo d'intesa triennale consecutivo con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per aumentare la sicurezza nel terziario.

L'accordo, in continuità con il lavoro svolto nei

precedenti 6 anni di collaborazione, si pone nuovi e obiettivi: analisi e approfondimenti tecnici per sviluppare un modello di processo all'avanguardia capace di garantire il confronto tra i soggetti coinvolti; organizzazione di eventi mirati alla promozione della cultura della sicurezza; sviluppo e divulgazione di esempi di Modelli di organizzazione e gestione (Mog) trasferibili alle medie, piccole e microimprese del terziario attraverso strumenti digitali che facilitino l'adozione; individuazione e diffusione di buone pratiche anche grazie al coinvolgimento degli Enti paritetici bilaterali che la confederazione Sistema Impresa condivide con Confsal (Ebiten, Formazienda, Fondo Fass). Ma sentiamo che cosa ci dice il presidente Tazza.

Una collaborazione, quella con Inail, che continua e genera nuove sfide.

«Ringrazio il presidente Franco Bettoni e la sua struttura, a partire dal dirigente Ester Rotoli, per l'apertura di credito e per la fiducia che ci ha concesso e che noi abbiamo colto tempestivamente come una grande opportunità di crescita.

Credo che il tema della sicurezza non possa più essere trattato separatamente rispetto al tema del profitto che costituisce, per sua natura, la meta naturale dell'attività d'impresa.

Il Covid ha evidenziato, una volta per tutte, che i due ambiti sono profondamente e irrimediabilmente intrecciati. I luoghi di lavoro, produzione e commercializzazione che hanno saputo misurarsi con efficacia con il pericolo subdolo e prolungato della pandemia hanno interrotto meno di altri la propria attività continuando a difendere gli obiettivi relativi agli ordinativi, alle commesse, alle vendite, all'utile, agli investimenti, alle iniziative relative alle assunzioni e alla formazione del personale.

Chi ha saputo e voluto collocare la sicurezza al centro della vita d'impresa è stato in grado di

difendere la possibilità di continuare ad erogare salari e, quindi, ha difeso meglio di altri i posti di lavoro dei dipendenti contribuendo con più efficacia alla tenuta complessiva del Paese sul piano economico e sociale.

Oggi più che mai un'impresa, per operare con successo nel mercato, è chiamata ad essere un'organizzazione socialmente responsabile e attenta alle più aggiornate pratiche di welfare.

Da qui discende la nostra intenzione non solo di proseguire la collaborazione con Inail in merito ad alcune progettualità fortemente innovative ma anche di rilanciare con traguardi ancora più sfidanti. L'elaborazione dei contenuti che hanno portato alla sottoscrizione del terzo protocollo d'intesa di durata triennale emerge quindi come l'esito di valore che prevede, all'origine, una strategia lucida e consapevole da parte nostra».

Quale è stata la proposta che avete avanzato all'Inail?

«Sistema Impresa ha proposto ad Inail la volontà di semplificare, per le Pmi, le procedure per l'adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, con la pubblicazione di un esempio di attuazione dei Modelli di organizzazione e di gestione (Mog) per il comparto dei servizi, abbiamo fornito alle imprese uno strumento concreto e immediato per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Siamo davanti ad una tappa importante per il terziario poiché rappresenta un tangibile miglioramento delle condizioni di lavoro all'interno di un comparto che rappresenta una quota rilevante degli occupati in Italia.

Un comparto, è corretto sottolinearlo, che rispetto ad altri non ha mai mostrato una pari attenzione alle dinamiche della salvaguardia dimostrando minore capacità di esplorare soluzioni inedite.

Noi, forti dell'alleanza con Inail, l'abbiamo fatto

colmando fino dal primo protocollo lacune che richiedevano l'attuazione di un intervento risolutivo.

Questo nuovo protocollo non può che renderci ancora più soddisfatti perché rivela che il lavoro fin qui svolto è ritenuto anche da Inail prezioso, serio e reale.

Una relazione che ha il fine di migliorare la cultura della prevenzione in materia di salute e sicurezza fornendo un aiuto pratico alle Pmi del terziario e una forma di tutela per i lavoratori».

Qual è il punto di forza del progetto?

«Indubbiamente, come ho anticipato, il fatto di aver normato un settore come il terziario storicamente sprovvisto della medesima attenzione che il tema della sicurezza ha sempre ottenuto nell'ambito dell'edilizia, del lavoro agricolo o anche della manifattura.

C'è poi il dato, che rispecchia la logica del gol numero 17 di Agenda relativo alle opere di partenariato, di avere condiviso il percorso di realizzazione del progetto in tutte le sue fasi, dalla teoria alla pratica, unendo la capacità di Sistema Impresa di relazionarsi con il mondo produttivo e la capacità normativa di Inail. L'esito che abbiamo raggiunto, inoltre, si è tradotto nella fornitura di uno strumento utile e concreto per le aziende. Con Inail, Sistema Impresa ha promosso e organizzato le misure adottate dai Modelli organizzativi e gestione (Mog) per la salute e sicurezza sul lavoro sviluppati in conformità al dm 13/02/2014 che ha visto entrambe le organizzazioni impegnate anche in attività comunicative come è accaduto a Roma nel gennaio 2020 presso il Palazzo dell'Inail. Un episodio che ribadito con forza la nostra volontà di dare un seguito reale alla fase dell'elaborazione teorica dal momento che molti associati di Sistema Impresa avevano risposto all'invito e alla proposta di coinvolgimento.

All'evento è seguita la pubblicazione dell'esempio di attuazione del Mog che rimane ancora oggi una guida utile per le Pmi».

Dialogate anche con altre istituzioni sul tema della sicurezza?

«Anche a livello regionale, grazie alla sottoscrizione di Protocolli d'intesa con Inail Liguria e Sicilia, Inail Cremona e Mantova e Ats Valpadana, Sistema Impresa ha svolto attività di diffusione dei modelli organizzativi gestionali per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro coinvolgendo anche le figure dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza Territoriali. Tutte iniziative che ci qualificano come interlocutori affidabili per Inail dal momento che gli stessi principi della sicurezza per il lavoro e per l'impresa li abbiamo declinati in progettualità interessate ai contesti locali.

A ciò si aggiunge un altro filone di intervento, il progetto 'Prospettiva Lavoro' condiviso con Confsal, che accompagna imprenditori e dipendenti in un percorso mirato ad ottenere la qualifica di 'Covid- Impresa Protetta' da parte di un ente che asseveri il modello di organizzazione e di gestione ed il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro adottato dall'azienda qualificandolo idoneo anche a minimizzare la possibilità di contagio del virus tra gli addetti e da e verso terzi. Anche qui abbiamo concluso partnership con gli enti regionali interessati. Sottolineo che sia l'iniziativa elaborata insieme ad Inail sia 'Prospettiva Lavoro' prevedono l'affiancamento alle aziende nel conoscere e utilizzare le innovazioni tecnologiche.

Uno stimolo che permette di rivisitare anche il tradizionale modello organizzativo dell'attività caratteristica dell'impresa. Un'opportunità che dà seguito al processo di trasformazione in atto, sollecitato con insistenza dalla pandemia, che spinge le Pmi ad operare in un contesto dominato dall'urgenza della digitalizzazione».

Inail, Sistema Impresa Lombardia e Ebiten insieme per la sicurezza

Siglato un accordo per realizzare progetti finalizzati a ridurre eventi infortunistici, attraverso l'applicazione di buone pratiche di carattere tecnico, organizzativo e formativo

La Direzione regionale Inail per la Lombardia, Sistema Impresa, Federazione Lombarda delle imprese e dei professionisti ed E.BI.TE.N Lombardia (Ente bilaterale del terziario della Regione Lombardia) hanno siglato, venerdì 12 novembre, un protocollo d'intesa finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro e alla realizzazione di attività e progetti volti alla riduzione sistematica degli eventi infortunistici e delle malattie professionali. Tale obiettivo non può prescindere dall'applicazione di buone pratiche di carattere tecnico, organizzativo e formativo, attraverso approcci metodologici innovativi che tengano conto delle evoluzioni tecniche, normative e dell'organizzazione del lavoro. La sinergia tra Inail e Sistema Impresa, con il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori del settore, nonché del sistema bilaterale, costituiscono una modalità funzionale per fornire risposte integrate e di qualità ai bisogni di salute e sicurezza sul lavoro prioritariamente nel settore terziario.

Lanza: «Il nostro obiettivo è migliorare le condizioni di salute e sicurezza». «Il protocollo siglato è una occasione importante per perseguire obiettivi comuni in materia di prevenzione – ha spiegato Alessandra Lanza, direttore regionale Inail Lombardia – attraverso il costante presidio delle buone pratiche e delle politiche attive finalizzate a ridurre il fenomeno infortunistico e delle malattie

professionali e a migliorare le condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro».

Tazza: «Puntiamo a mettere le imprese nelle condizioni di competere al meglio». «Le importanti progettualità svolte in questi anni in collaborazione con la Direzione centrale dell'Inail sono la premessa per lo sviluppo di ulteriori azioni concrete nel territorio italiano», ha commentato il presidente di Sistema Impresa, Berlino Tazza. «L'obiettivo comune è promuovere strategie e strumenti capaci di ridurre concretamente gli infortuni dei lavoratori nelle aziende. Un traguardo che riteniamo essere il presupposto fondamentale per mettere le imprese nelle condizioni di competere al meglio».

Bertolotti: «Intendiamo promuovere la cultura della sicurezza in modo capillare». «Oltre 600 imprese, che contano 1600 dipendenti, aderiscono al servizio Rlst di Ebiten», ha aggiunto Alberto Bertolotti, presidente di Ebiten Lombardia. «Sono già 70 le imprese del terziario che hanno asseverato Modelli di Organizzazione e gestione della sicurezza (Mog) dimostrando come il mondo produttivo sia interessato al tema della sicurezza. Il nostro obiettivo è diffondere prassi aggiornate e migliorative costruendo percorsi che coinvolgano attivamente i territori per ampliare la platea dei destinatari e promuovere in modo capillare la cultura della sicurezza»



FORMAZIENDA CON SISTEMA IMPRESA & CONFSAL

Expotraining 2021: formazione e lavoro nell'era post Covid

Rossella Spada (direttore Formazienda): «Formazione cruciale per ripresa post-Covid». Tazza (presidente Sistema Impresa): «Il Paese riparte dal binomio sicurezza-innovazione»

Nell'ambito della decima edizione di Expo Training – La Fiera della formazione svoltasi a Fiera Milano City il 19 e il 20 ottobre, si è tenuto il convegno organizzato dal Fondo Formazienda e dalle parti sociali che lo costituiscono, Sistema Impresa e Confsal dal titolo 'Formazione continua nell'era post Covid: prassi virtuose e proposte d'integrazione delle policies pubbliche'. Un incontro che arriva in un momento cruciale per il settore della formazione con il mondo del lavoro che prova a ripartire dopo i rigidi lockdown dell'ultimo anno e mezzo. Ecco perché formare figure professionali preparate diventa ancora più importante. Ad aprire il convegno è stato Andrea Bignami, presidente del Fondo Formazienda, che ha voluto

appunto sottolineare l'«importanza cruciale della formazione in questo momento di ripartenza economica, produttiva e sociale del Paese che segue la forte crisi pandemica. La strategia da mettere in campo deve intercettare la volontà del governo, manifestata nella progettualità degli investimenti e delle riforme del Pnrr, gli obiettivi e gli strumenti della programmazione europea e le linee di azione riconducibili ad Agenda 2030. Lo scopo di Formazienda è inserirsi in questo contesto corale con una visione partecipativa e inclusiva, prendendo ispirazione dalle mete prioritarie e mettendo in atto una strategia di condivisione e integrazione delle priorità con quanto viene previsto dai piani di rilancio dell'economia a livello regionale, nazio-



A sx il tavolo dei relatori al workshop di Formazienda: Margiotta, Spada, Mora; Tazza. Sotto la platea.



Da sx: Gianni Rossoni, presidente Consiglio Autonomie Locali; Eugenio Gotti, esperto di Politiche Attive; Angelo Raffaele Margiotta, segretario generale Confsal;

Rossella Spada, direttore Fondo Formazienda; Paolo Mora, direttore generale Formazione Lavoro Regione Lombardia, Berlino Tazza, presidente Sistema Impresa.



nale e internazionale».

La formazione rientra tra le priorità di Regione Lombardia, rappresentata al convegno da Paolo Mora, direttore generale Formazione e Lavoro. «Sono, infatti, 26,5 milioni di euro le risorse stanziare per la formazione da Regione Lombardia per gli anni 2020-2021, con un programma che vuole promuovere e favorire lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e al tempo stesso contribuire ad incrementare la competitività delle imprese» ha sottolineato Mora.

Il convegno ha visto la partecipazione anche di Gianni Rossoni, presidente Consiglio Autonomie Locali di Regione Lombardia e di Eugenio Gotti, esperto di politiche attive e vicepresidente esecutivo di Ptsclas oltre al direttore di Fondo Formazienda Rossella Spada, al presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza e al segretario generale di Confsal Angelo Raffaele Margiotta che ha voluto sottolineare anche l'importanza della prevenzione quando si parla di sicurezza sul lavoro.

«La formazione delle persone è estremamente importante perché è in questo delicato momento

che la formazione continua può essere la più valida alleata per le imprese e anche per i lavoratori ai fini della ripartenza» ha sottolineato il direttore Spada nel suo intervento.

«La confederazione Sistema Impresa - ha dichiarato il presidente Berlino Tazza nel corso della sua relazione - ritiene il tema della sicurezza centrale soprattutto nella fase di rilancio dell'economia. Possiamo fornire alle imprese e al mondo del lavoro progettualità innovative quali sono quelle che abbiamo elaborato insieme ad Inail. Rappresentano a tutti gli effetti un unicum positivo nel contesto delle politiche nazionali volte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in azienda. Il Covid ha dimostrato come la necessità di affermarsi nel mercato e di generare profitti da parte delle imprese debba sistematicamente procedere attraverso una avveduta, continua e preventiva azione di tutela e salvaguardia delle risorse umane». «Il lavoro di domani è adesso» è il messaggio Formazienda ha voluto lanciare continuando a sostenere la crescita delle persone e delle aziende per creare un sistema Paese più libero, più inclusivo e capace di realizzare al meglio i progetti di vita e di lavoro.



FONDO FORMAZIENDA

Avviso 2/2021: 10 mln a sostegno di donne e Pmi

Il direttore Rossella Spada: «Risorse umane femminili fondamntali per risollevere il Paese»

Le aziende italiane stanno rispondendo con strategie di innovazione davanti alla crisi indotta dalla pandemia. Serve, però, un'importante opera di riqualificazione delle competenze delle risorse umane. Formazienda, il fondo interprofessionale di Sistema Impresa e Confsal, ha emanato l'Avviso 2/2021 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro. L'Avviso è rivolto alle aziende aderenti con lo scopo di rinnovare le competenze favoren-

do la competitività delle imprese e l'occupabilità delle persone. La quota di finanziamento pubblico per ogni progetto può raggiungere un massimo di 200mila euro. Attraverso l'Avviso 2/2021 Formazienda intende promuovere una serie di mete funzionali allo sviluppo delle competenze digitali per le imprese, al progresso degli standard di occupazione e occupabilità, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, all'attivazione di percorsi ca-

FONDO FORMAZIENDA

paci di incrementare la ricerca e l'innovazione, alla certificazione delle competenze e ad eventuali processi di transizione professionale.

«Abbiamo inoltre previsto una serie di premialità – commenta il direttore di Formazienda Rossella Spada – che vogliono incentivare il coinvolgimento nelle attività formative e nella conseguente assunzione delle donne così come viene indicato dalla legge 92/2012. Una categoria che più di altre è stata fortemente penalizzata dalle dinamiche recessive provocate dalla crisi economica impattando con forza sulla tenuta sociale del Paese. Credo che sia un aspetto necessario e qualificante che deriva dalla vocazione delle nostre parti sociali impegnate a perseguire una linea di azione coerente con Agenda 2030, Programmazione Ue 2021-27, Pnrr. La formazione riveste un ruolo determinante nella fase di uscita dalla crisi perché nel biennio della pandemia abbiamo assistito al definitivo mutamento del paradigma tecnologico e produttivo in riferimento ai mercati nazionali e internazionali. È indispensabile operare sul fronte della costruzione delle competenze per alimentare l'aumento di competitività e di produttività che si sta manifestando con la ripresa. La crescita riparte da un'opera di valorizzazione delle risorse umane».

Una spinta energica, quindi, alla promozione di una più radicata e diffusa occupabilità. È questa la strategia complessiva del nuovo intervento di Formazienda. Sul piano specifico della sicurezza in azienda, inoltre, un particolare apprezzamento sarà riservato ai piani formativi propedeutici all'adozione di Mog specifici. L'Avviso 2/2021 nasce dall'esigenza di costruire posti di lavoro adeguati alle nuove esigenze produttive e tecnologiche accrescendo le competenze dei lavoratori con bassi titoli di studio e meno qualificati e favoren-

do la partecipazione ai processi di formazione continua delle micro e piccole imprese in tutto il territorio nazionale. Con l'Avviso 2 Formazienda raggiunge quindi quota 20 milioni di euro stanziati per il 2021 dopo l'Avviso 1 da 10 milioni di euro emanato al termine dell'estate. Nel biennio della crisi sono stati raggiunti i 50 milioni di euro mentre complessivamente dall'anno di fondazione, il 2008, sono circa 180 i milioni che il fondo ha destinato alla formazione continua. Le persone formate superano ormai il mezzo milione. Numeri importanti che dichiarano come Formazienda sia ormai uno degli attori più performanti ed efficienti nel panorama dei fondi interprofessionali.

AVVISO 2 /2021

Quando candidare i progetti

QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO

La quota di finanziamento pubblico per ciascun Progetto Quadro dovrà assestarsi nel limite massimo di € 200 mila euro. Ciascun soggetto ammissibile, tanto in forma singola quanto in forma aggregata, potrà candidare fino a tre Progetti Quadro.

CONDIVISIONE CON LE PARTI SOCIALI

L'ammissione alla valutazione tecnica del Progetto Quadro /Piano Formativo Aziendale è subordinata alla preventiva condivisione, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo interconfederale "Criteri e modalità per la condivisione, fra le Parti Sociali dei Piani Formativi".

TERMINI DI PRESENTAZIONE

I Progetti Quadro, già condivisi con le Parti Sociali, potranno essere candidati in qualsiasi momento a partire dalle ore 8:30 del 13/01/2022 alle ore 18:00 del 14/01/2022

ASSISTENZA TECNICA

Nella fase di presentazione del Progetto Quadro eventuali quesiti possono essere inviati a assistentatecnica@formazienda.com.



Ente Bilaterale Nazionale del Terziario

EBITEN

SUPPORTA

I **LAVORATORI**
ATTRAVERSO L'EROGAZIONE
DI **SERVIZI**

E LE **AZIENDE**
NELLA GESTIONE
DEI **DIRITTI SINDACALI**



confiscat

fesica
confiscat

confiscat
F.I.S.A.L.S.

SISTEMA IMPRESA



ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Nasce Sistema Impresa Taranto

La guida affidata all'avvocato Domenica Leone.
Tazza: «Puglia regione sempre più decisiva»

Nasce Sistema Impresa Taranto: la nuova articolazione territoriale sarà guidata in qualità di presidente dall'avvocato rotale Domenica Leone, professionista stimata nella comunità produttiva del territorio. L'avvocato Leone possiede specifiche competenze nell'ambito delle relazioni internazionali oltre ad essere un'esperta nella progettazione ed erogazione di attività formative. Commenta così il presidente di Sistema Impresa,

Berlino Tazza: «Accogliamo con soddisfazione l'ingresso dell'avvocato Leone nella confederazione che diventa sempre più radicata in Puglia, una delle regioni strategiche del meridione e di tutto il bacino del Mediterraneo. Auguro buon lavoro al presidente e alla sua squadra. Sono certo che darà un contributo rilevante per lo sviluppo dell'economia della città e del territorio di Taranto».



SISTEMA IMPRESA, FAST CONFISAL & ASSOTRASPORTI

Trasporti, promuovere Cae e transizione verde

L'incontro di Fast – Confisal, Sistema Impresa e Assotrasporti/Eumove: gli interventi di Serbassi, Tazza e Sandiano

Un progetto innovativo che agevola la sostenibilità sociale e ambientale dei trasporti attraverso la diffusione dei Comitati aziendali europei (CAE). L'iniziativa ha un'estensione comunitaria e coinvolge le parti sociali del settore in Italia, Lituania, Lettonia, Croazia, Macedonia del Nord, Romania, Bulgaria, Serbia e Spagna. Un percorso condiviso anche dalla Confederazione europea dei sindacati indipendenti (CESI).

Il progetto vuole aumentare la consapevolezza dei

potenziali benefici dei CAE per le aziende e i rappresentanti dei lavoratori migliorandone il funzionamento e incrementando la capacità di impatto sulle politiche ambientali dei trasporti.

Il tema è stato oggetto di un incontro che si è svolto in modalità da remoto giovedì 11 novembre tra la Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti – Fast Confisal, la confederazione Sistema Impresa e Assotrasporti/Eumove rispettivamente rappresentate dal segretario generale Pietro Ser-



Camera dei deputati



Marta Regiaro, vice presidente di Sistema Trasporti

bassi, dal presidente Berlino Tazza e dal presidente per l'Italia Secondo Sandiano. Hanno aderito i rappresentanti di altri sigle sindacali e datoriali attive in ambito nazionale e comunitario.

«I trasporti a livello nazionale ed europeo – commenta il segretario generale di Fast Confisal Serbassi – stanno vivendo una fase critica e di transizione che richiede grande attenzione e progettualità innovative. Promuovere i CAE significa sviluppare la cooperazione transnazionale sulla base di prassi più idonee e capaci di tutelare al meglio la posizione dei dipendenti incentivandone l'inclusione nel processo decisionale. Si tratta inoltre di agevolare percorsi di dialogo nei quali sarà possibile costruire negoziati più efficaci tra i rappresentanti dei sindacati e dei datori di lavoro con lo scopo di superare le sfide strategiche in riferimento ai mutamenti strategici, economici e tecnologici».

«La compattezza interna delle aziende – commenta Berlino Tazza di Sistema Impresa – può essere potenziata grazie al ricorso ai CAE nati con la finalità di creare un ambiente di lavoro fondato sulla fiducia, sul rispetto e sull'ascolto reciproco, sull'atteggiamento positivo e sull'impegno vicendevole ai fini di una celere e realistica transizione verso il trasporto verde».

«Promuovere una nuova generazione di trasporti caratterizzati dall'impiego di tecnologie sostenibili sul piano ambientale – dice Sandiano di Assotrasporti/Eumove – è una sfida innegabile per le aziende e per i loro dipendenti.

Un processo per certi versi inevitabile che necessariamente richiede un quadro negoziale più efficiente quale è quello disegnato dai CAE ma che le imprese non possono affrontare in solitudine.



Le istituzioni, davanti a quella che si configura a tutti gli effetti come una rivoluzione, devono varare politiche nazionali e comunitarie improntate all'aiuto e al sostegno».



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA & REGIONE LOMBARDIA

Tavolo per la competitività delle imprese lombarde

Il presidente Tazza: «Strategia regionale sostiene il rilancio delle Pmi»

L'economia italiana sta vivendo un periodo di evidente ripresa con un tasso di crescita di quasi il 6% secondo le stime Ocse. Una tendenza che si sta rivelando superiore rispetto alle previsioni risalenti al periodo precedente l'estate. Un contesto nazionale nel quale spicca il sensibile rilancio del sistema imprenditoriale lombardo che già alla fine del 2022 dovrebbe raggiungere nuovamente livelli pre-Covid.

Un risultato che può essere condizionato negativamente solo dall'insorgere di problematiche inedite e strutturali quali la difficoltà di reperire le materie prime strategiche per le aziende. Un aspetto problematico che finora non ha compromesso il tragitto della ripartenza avviata con forza dopo la fase più acuta della crisi ma che rischia di ripercuotersi a breve sui mercati al punto da generare inattesi cali di fiducia da parte delle

SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA & REGIONE LOMBARDIA



Piazza Lombardia, Milano



Berlino Tazza, presidente di Sistema Impresa Lombardia



imprese, del manifatturiero e dei servizi.

Resta il fatto che l'economia lombarda continua a trainare il cammino di ripresa del Paese e necessita, ora più che mai, di un pacchetto di iniziative finalizzate a fornire il massimo sostegno all'attività imprenditoriali per salvaguardare il livello di ricchezza e la tenuta occupazionale dei territori.

Un tema, quello delle politiche di sviluppo regionali, che è stato ampiamente dibattuto nell'ultima sessione di lavoro del Tavolo per la competitività delle Imprese di Regione Lombardia alla quale ha partecipato in quanto membro permanente la federazione lombarda di Sistema Impresa rappresentata dal presidente Berlino Tazza.

Ecco che cosa ci ha detto nell'intervista.

Presidente, quali sono i rischi e le soluzioni riconducibili alla crisi degli approvvigionamenti?

«C'è un problema relativo alla maggiorazione dei

costi delle commodities energetiche e non energetiche che sta mettendo in difficoltà le imprese di ogni scala dimensionale, dal piccolo artigiano al grande gruppo, e che richiede certamente una immediata attenzione da parte del governo nazionale che è deputato ad intervenire per fronteggiare la carenza ed i costi eccessivi delle materie prime tramite l'applicazione di misure di sostegno studiate appositamente.

Sono certo che il presidente Draghi non mancherà di mettere mano all'agenda governativa per supportare i livelli competitivi del sistema produttivo nazionale».

Quale può essere il ruolo del Tavolo per la competitività di Regione Lombardia nella fase della ripartenza economica?

«I territori lombardi stanno esercitando il ruolo di propulsori e di realtà capaci di stimolare le forze più dinamiche e intraprendenti del Paese.

La giunta Fontana con particolare riferimento all'assessorato allo sviluppo economico amministrato da Guido Guidesi, responsabilmente, sta mettendo in campo una serie di misure che hanno proprio l'obiettivo di sostenere la ripresa premiando le imprese che più di altre sono disposte ad investire in un quadro operativo coerente con gli obiettivi contenuti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: ammodernamento tecnologico delle produzioni, sostenibilità industriale e coesione sociale.

Il Tavolo per la competitività delle Imprese Lombarde si è occupato recentemente di definire il programma di azione in riferimento ai bandi approvati, alle misure in approvazione e alle iniziative che sono in corso di elaborazione.

Si tratta di uno scenario ampio e articolato che ha la missione di promuovere il mix migliore di investimenti pubblici e privati mettendo così le imprese nelle condizioni di dare seguito alle strategie di espansione e di recupero delle quote di mercato andate perdute durante il lockdown».

Quali sono le azioni che giudica strategiche?

«Il bando denominato 'Investimenti per la ripresa' è strettamente rivolto alle piccole medie imprese con l'obiettivo di promuovere investimenti che siano coerenti con la transizione digitale, green e con l'incremento della sicurezza nei luoghi di lavoro per disinnescare il pericolo delle varianti del Covid.

Il contributo a fondo perduto può giungere fino a 40.000 euro ed il meccanismo scelto per l'erogazione coincide con il procedimento valutativo a sportello.

Il bando SI 4.0 punta invece a sostenere i progetti innovativi nati con la volontà di effettuare sperimentazioni e prototipazioni per immettere nel mercato prodotti e servizi in sintonia con i criteri e le dinamiche dell'impresa 4.0.

In questo caso le camere di commercio sono chiamate a svolgere un ruolo importante sul piano della condivisione delle risorse e del coordinamento.

Un'ulteriore conferma della centralità degli enti camerali che viene ribadita ogni volta che si verifici la necessità di calare nelle realtà locali misure importanti con lo scopo di sovrapporre la tradizione delle eccellenze territoriali con i nuovi stimoli connessi alle policies regionali e nazionali. Ma ci sono altre misure che meritano di essere colte con tempismo dal mondo imprenditoriale».

Per esempio?

«Il 'Bando nuova impresa' ha il merito di concentrarsi sul settore del commercio e del terziario sviluppando nuove opportunità di ricollocamento. Anche qui la forma di sostegno individuata è il contributo a fondo perduto che viene erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente.

È stata poi istituita una corsia preferenziale nei termini dell'accompagnamento e dell'assistenza ai fini dello sviluppo dell'investimento per tutti quei progetti locali inerenti aree edificabili, edifici, interventi di riqualificazione e di sviluppo urbano. Ma sul piano delle risorse è decisamente più impattante la misura Arest che apre alla formula del partenariato pubblico e privato con una dotazione finanziaria di 75 milioni di euro nel periodo 2022-2023 e che prevede un cofinanziamento regionale.

Ogni proposta può giungere ad un tetto massimo di due milioni di euro».

Il commercio rimane l'anello debole nella fase della ripartenza.

«Purtroppo è il settore che più fatica ad agganciare i trend di recupero. Ma qui bisogna agire su un doppio canale.

Da un lato è indispensabile procedere sulla strada dei ristori per attivare liquidità iniettando capitale nella rete delle Pmi che operano nei comparti più penalizzati dalla crisi pandemica e che non riescono ad acquisire credito senza una garanzia pubblica.

Si tratta del 'Fondo Confidiamo nella ripresa' con una copertura che si estende fino al 100% dell'importo di ogni singolo finanziamento con limiti che vanno dai 20mila euro ai 100mila euro.

La ristorazione e il commercio si configurano come gli ambiti imprenditoriali che più coerentemente possono ricevere gli interventi di ristoro consistenti in un pacchetto di aiuti molto articolato: finanziamento a medio termine, una garanzia regionale e contributi a fondo perduto pari a 60 milioni di euro.

Sono in via di definizione, inoltre, il bando per le attività storiche e il bando per i Distretti del Commercio, i Duc, che seguitano ad essere i propulsori delle strategie di rilancio dei centri urbani e delle reti commerciali locali».

E per i professionisti sono previste azioni di sostegno?

«Regione Lombardia ha predisposto 'Credito Adesso Evolution' che sta per ricevere un aumento dei plafond dei finanziamenti pari a 300 milioni di euro e che vuole finanziare il fabbisogno di capitale dei liberi professionisti e degli studi associati.

Si tratta di un segmento di operatori economici che è stato fortemente colpito dalle dinamiche della crisi indotta dalla pandemia.

Le misure che sono state oggetto di discussione e definizione nel Patto per lo Sviluppo vanno quindi ad interessare ognuna delle componenti strategiche della capacità produttiva lombarda anche in riferimento ai servizi e al terziario avanzato.

Lo stesso ambito dell'internazionalizzazione,

cruciale nella dimensione attuale dell'economia mondiale che è ormai sistematicamente integrata, viene ad essere stimolato attraverso il protocollo con Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Una collaborazione che vuole facilitare la penetrazione delle imprese lombarde nei mercati esteri a partire da un programma formativo di qualificazione e riqualificazione delle competenze e dal contestuale potenziamento dei canali dell'E-Commerce.

Un punto, quest'ultimo, che reputo assolutamente primario perché si possa attuare una ripresa più sostanziosa e duratura dell'economia regionale mosso dalla necessità di rivitalizzare la domanda interna sfruttando pienamente la leva dell'export».

Come valuta il lavoro svolto dal Tavolo per la competitività e dal Patto per lo Sviluppo?

«Se la Lombardia sta primeggiando in Italia e in Europa dimostrando una prontezza ed una imprenditorialità efficace è perché il tessuto delle aziende ha saputo nuovamente ingranare dopo il blocco della crisi. Il merito va quindi agli imprenditori e ai lavoratori.

Ma i dati economici rivelano anche una governance delle politiche pubbliche efficiente che ha proprio, a mio avviso, nel Patto dello Sviluppo un'eccellente modalità di espressione in quanto luogo aggregante, concertativo, partecipato, capace di costruire strategie realistiche sulla base di un confronto proficuo tra il mondo delle istituzioni, il mondo del lavoro, dell'impresa, del credito e della ricerca».



SISTEMA IMPRESA

Confederazione delle Imprese e dei Professionisti

GLI INSERZIONISTI

SISTEMA IMPRESA www.sistema-impresa.org

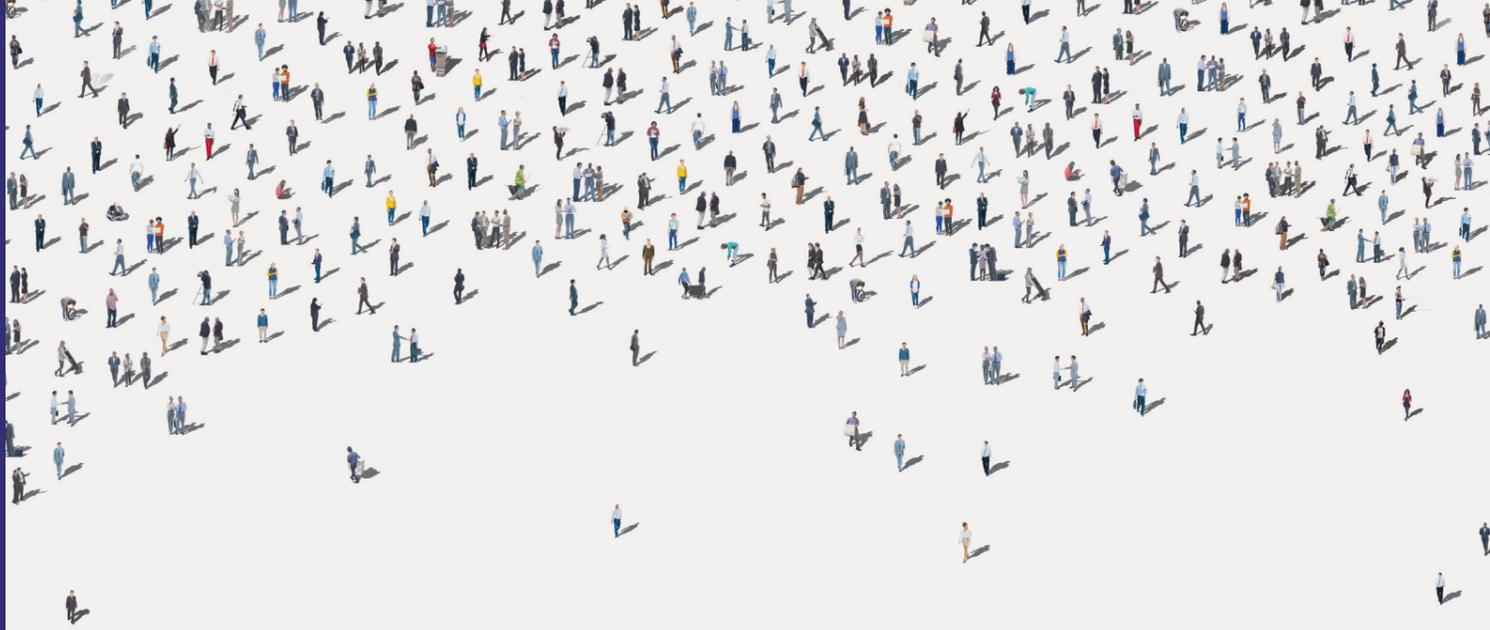
FONDO FORMAZIENDA www.formazienda.com

EBITEN www.ebiten.it

Responsabilità: la riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati è riservata e non può avvenire senza spessa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione saranno restituiti anche se non pubblicati e la Casa editrice non si assume la responsabilità nel caso si tratti di esemplari unici.

La casa editrice non si assume la responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori nel caso fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Privacy: Ai sensi del D.Lgs 196/03 garantiamo che i dati forniti saranno da noi custoditi e trattati con riservatezza e utilizzati esclusivamente ai fini promozionali della nostra attività. I dati potranno essere altresì comunicati a soggetti terzi per i quali la conoscenza dei suoi dati risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra società.



FORM **Azienda**[®]

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

IL LAVORO DI DOMANI È ADESSO

IL **FONDO FORMAZIENDA** UN SISTEMA EFFICIENTE E INNOVATIVO A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE CHE VOGLIONO INVESTIRE NEL LORO FUTURO

VISITA **WWW.FORMAZIENDA.COM**
PER MODALITÀ DI ADESIONE E APPROFONDIMENTI

